

PRIMO PIANO

Meno incidenti ma aumentano i casi di pirateria stradale



Più di mille casi nel 2014, l'asaps lancia l'allarme, ecco perché

di Vincenzo Borgomeo

26.01.2015 - Gli incidenti stradali - si sa - calano sempre di più ma gli episodi di pirateria stradale crescono senza limite, arrivando addirittura a superare i mille casi nel 2014. L'osservatorio il Centauro-Asaps non perdona infatti e fa registrare 1.009 gli episodi di omissione di soccorso, con 119 persone uccise e 1.224 ferite. "Gli eventi passati al setaccio dallo speciale Osservatorio istituito dall'Asaps ormai da 8 anni - spiega Giordano Biserni presidente dell'associazione amici polizia stradale - sono senz'altro quelli più gravi, e offrono spunti di riflessione estremamente interessanti: il 57,8% degli autori viene poi smascherato, mentre il 42,2% resta ignoto. Più alta la cifra dei pirati a cui è stato dato un nome rispetto al 2013 quando furono il 2% in meno, 55,8%. Il dato: su 1009 inchieste, 583 hanno condotto all'identificazione del responsabile, arrestato in 121 occasioni (20,8% delle individuazioni, ma lo scorso anno gli arresti erano stati 146 il 26,9%. C'è stata più "comprensione" verso i pirati?) e denunciato a piede libero in altre 462 (79,2%)". Forte l'incidenza di alcol e droghe visto che in 114 casi (19,6%) ne è stata accertata la presenza, ma come sempre è un dato calcolato per difetto perché è sempre difficilissimo capire molti giorni dopo se una persona al volante in quel momento era ubriaca o drogata. Ma chi sono questi pirati? Uomini di età compresa tra i 18 ed i 45 anni (solo 62 le piratesse, 7 in meno del 2013 pari al 10,6 %), spesso sotto l'effetto di sostanze alcoliche o stupefacenti e per questo decide di fuggire, sottraendosi alle proprie responsabilità. Hanno rilievo consistente il timore di perdere i punti della patente e lo stesso documento di guida. In netta crescita i casi di veicoli con assicurazioni scadute o addirittura false, circostanza accertata in almeno 52 casi, pari al 9% dei casi in cui è stato possibile accertare questa condizione, ma probabilmente la cifra deve considerarsi più elevata. Lo studio tiene conto anche della presenza di pirati stranieri, definiti per questo "attivi". Sono stati 141 il 24,2% dei 583 pirati identificati è risultato essere forestiero. Sono stati invece 111 gli stranieri soggetti passivi di pirati, pari all'11% del totale fra feriti e deceduti. Ma torniamo al preoccupante dato delle vittime: le categorie deboli della strada, in modo particolare bambini e anziani, pagano il prezzo più alto in termini di mortalità e lesività: 132 sono i minori coinvolti, 152 gli anziani coinvolti, rispettivamente il 13,1% e il 15,1%. Tra i minori, quelli di età inferiore ai 14 anni, cioè i bambini, rimasti vittima di questo atto di vigliaccheria stradale sono stati in tutto 81 (55 lo scorso anno), 5 dei quali sono rimasti uccisi (4,2%) e 76 feriti (6,2%). I pedoni sono la categoria più tartassata, con 410 eventi: 46 i morti, pari al 38,6% dei decessi complessivi, e 414 i feriti (33,8%). Infine i ciclisti: 155 gli episodi, con 24 lenzuola bianche (20,2%) e 145 ricoveri (11,8%). E le pene? "Sono inconsistenti, denunciano all'Asaps: da tre mesi a tre anni. Solo in caso incidente mortale con fuga si rischia oggi di rimanere per un certo periodo in cella. Ma non si hanno notizie specifiche in proposito per i 119 pirati che hanno ucciso nel 2014, neanche nei casi di ubriachezza o droga. La condanna media per chi ha ucciso e si è dato alla fuga è quella assurdamente irridente di 2 anni e 4 mesi. Si pensi quale esempio all'omicidio del piccolo Gionatan travolto e ucciso sulle strisce pedonali a Revenna il 22 giugno scorso, per il quale il bulgaro, ubriaco e pirata che lo ha ucciso, ha patteggiato la "simbolica" pena di anni 2 e mesi 9. Questo reato, per l'impatto che ha sull'opinione pubblica, dovrebbe essere tra quelli previsti nella sfera dell'Omicidio Stradale, per la cui istituzione l'ASAPS con le associazioni Lorenzo Guarnieri e Gabriele Borgogni ed altre si batte ma, pur con il parere favorevole del Governo e di Matteo Renzi, il Parlamento tergiversa sulla spinta delle perplessità

espresse dagli influenti tecnici del diritto che siedono nelle Commissioni. E il provvedimento cammina lento, molto più lento della velocità dei pirati della strada".

Fonte della notizia: repubblica.it

I dati Asaps Pirateria in aumento: nel 2014 più di mille casi

26.01.2015 - Meno incidenti ma più pirati della strada. È un bilancio in chiaroscuro quello certificato stamane dall'Asaps, l'Associazione Sostenitori ed Amici della Polizia Stradale: se da un lato i sinistri sono infatti calati (volanti e gazzelle riferiscono una contrazione del 6% nel 2014), dall'altro la piaga delle omissioni di soccorso continua a destare forte preoccupazione. Soltanto l'anno scorso, in Italia, i casi gravi riguardanti questo odioso reato sono stati infatti 1.009, 36 in più rispetto al 2013.

RECORD IN LOMBARDIA. I dati dell'Osservatorio il Centauro-Asaps sulle omissioni gravi descrivono un aumento di quasi il 4%: in crescita anche i morti (119) e i feriti (1.224), in particolare tra i pedoni (38,6% dei decessi e 33,8% dei ricoveri) e i ciclisti (20,2% e 11,8% rispettivamente). Terribile anche il dato relativo alle categorie deboli: nel 2014, i minori coinvolti in episodi di pirateria sono stati 132 (81 sotto i 14 anni, di cui 5 rimasti uccisi), mentre gli anziani sono stati 152. Le Regioni più colpite dalla pirateria sono la Lombardia (15,9% degli episodi), l'Emilia-Romagna (11%), il Veneto (9,3%) e il Lazio (9,1), seguiti da Campania, Toscana, Sicilia e Puglia. Fanalini di coda la Valle D'Aosta (due casi) e la Basilicata (uno), mentre difficile sembra anche la situazione di Roma, che con 39 eventi gravi rappresenta il 3,9% del totale nazionale.

CRESCONO LE IDENTIFICAZIONI. Spesso, ma fortunatamente non sempre, i pirati della strada riescono a farla franca: nel 2014, riferisce l'Asaps, il 57,8% degli autori (583) è stato comunque smascherato, il 2% in più rispetto all'anno precedente. Ma se le identificazioni risultano in aumento, gli arresti sono in calo (il 20,8% del totale, contro il 26,9% del 2013): nella stragrande maggioranza dei casi (più del 79%), il risultato delle indagini porta infatti a una denuncia a piede libero. Sfuggente il dato su alcol e droga, con solo 13 episodi accertati di guida sotto l'effetto di stupefacenti: d'altronde, sottolinea l'Asaps, chi scappa viene spesso preso dopo giorni, quando non ha più senso ricorrere alle analisi mediche.

IN FUGA SENZA ASSICURAZIONE. Contrariamente al credo comune, la pirateria stradale è un fenomeno "diurno": l'84,3% dei casi del 2014, infatti, si è verificato di giorno. Quanto ai pirati, l'identikit descrive giovani uomini tra i 18 e 45 anni (per i tre quarti di nazionalità italiana), mentre le donne sono soltanto il 10%. Tra le ragioni della fuga, oltre alla coscienza sporca dovuta ad alcol o droga, ci sono "il timore di perdere la patente" e la mancata copertura assicurativa: nel 9% delle omissioni gravi del 2014, è stata infatti accertata la presenza di tagliandi RC Auto scaduti o falsi, un dato che si deve presumere superiore.

"PENE INCONSISTENTI". Per l'omissione di soccorso in presenza di feriti oggi è prevista la reclusione fino a tre anni. "Sono pene inconsistenti - rileva il presidente dell'Asaps Giordano Biserni - Solo in caso incidente mortale con fuga si rischia oggi di rimanere per un certo periodo in cella. La condanna media per chi ha ucciso e si è dato alla fuga è quella assurdamente irridente di 2 anni e 4 mesi: questo reato, per l'impatto che ha sull'opinione pubblica, dovrebbe essere tra quelli previsti nella sfera dell'omicidio stradale". Stando al governo, la riforma del Cds dovrebbe arrivare entro l'anno: "Ma il provvedimento - sospira Biserni - cammina lento, molto più lento della velocità dei pirati della strada".

Fonte della notizia: quattroruote.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Un neonato vivrà grazie a Loredana

Il fegato e i reni della giovane investita a Cortina salveranno quattro persone a Bergamo, Verona e Milano

di Irene Aliprandi

BELLUNO 26.01.2015 - A sette mesi il suo futuro sembrava spacciato, a causa di una malformazione al fegato definita "incompatibile con la vita". Ora quel bambino di Bergamo ha un domani, grazie alla generosità della famiglia di Loredana Tiron. Si è concluso ieri mattina il dramma della giovane di origini rumene, investita da un pirata della strada giovedì sera

mentre tornava a casa dal lavoro, a Cortina in via Guide Alpine. La madre di Loredana, arrivata sabato pomeriggio da Galati, ha dato il consenso all'espianto degli organi, un gesto di grande generosità in linea con la breve vita della figlia, che a 21 anni non temeva i sacrifici di un'esistenza lontana dalla famiglia. Con la sua scelta, la madre di Loredana ha regalato una speranza a quattro persone: il neonato di Bergamo, due veronesi e un milanese. L'équipe del Centro trapianti del reparto di rianimazione dell'Ospedale San Martino di Belluno, coordinata dal dottor Franco Stetka, ha iniziato l'intervento di espianto ieri mattina alle 6 e ha operato fino alle 11.30, in collaborazione con i colleghi delle analoghe équipe degli ospedali di Verona e Bergamo, che hanno raggiunto Belluno come di prassi in occasione degli espianti. Loredana ha potuto donare i reni e il fegato, che è stato splittato (diviso) in due parti: la porzione più piccola è andata a salvare la vita al piccolo bergamasco, l'altra parte e un rene sono andati a Verona, mentre il secondo rene è stato portato a Milano. I trasporti sono avvenuti via terra con auto mediche specializzate. «Ringrazio la famiglia di Loredana per la generosità dimostrata in un momento tanto difficile», ha detto il dottor Stetka al termine dell'intervento e di quattro giorni di lavoro ininterrotto. «La morte di Loredana è stata una disgrazia enorme, era una bella e giovane ragazza che si stava costruendo una vita che le è stata strappata all'improvviso. Grazie a lei, però, quattro persone avranno un futuro e in particolare una creatura di soli sette mesi». Nelle prossime ore il corpo della ragazza tornerà a casa con la famiglia per l'ultimo saluto e nel frattempo, in procura a Belluno, si cercherà di fare chiarezza sugli elementi che ancora mancano agli investigatori. In particolare, la domanda più importante riguarda i tempi dei soccorsi. Loredana è stata investita attorno alle 21.30, ma il suo investitore (A.V. di San Vito) l'ha abbandonata sul ciglio della strada senza soccorrerla e solo molto tempo dopo, circa un'ora, un altro automobilista di passaggio si è fermato e ha chiamato l'ambulanza. Se fosse stata soccorsa subito, Loredana si sarebbe potuta salvare?

Fonte della notizia: corrierealpi.gelocal.it

Napoli. Blitz nella movida, sequestrate quattro discoteche

26.01.2015 - La polizia municipale interviene nella notte della movida e sequestra quattro locali dove si balla. Il blitz è stato portato avanti nella notte fra sabato e domenica e, all'alba di ieri, la polizia municipale ha diffuso un comunicato nel quale spiegava nomi dei locali e ragioni dei sequestri. Secondo il resoconto della municipale, unità operativa di Chiaia, retta dal capitano Frattini, «due locali, il "Clu" in via Carlo Poerio, dove è stata riscontrata la presenza di circa 600 persone, ed il "Fifteen" in Piazza Amedeo, dove è stata riscontrata la presenza di circa 400 persone, sono sulla carta amministrativamente autorizzati come ristoranti ma si trasformano e fungono da vere e proprie discoteche. Pertanto la serata danzante è stata sospesa ed i locali sequestrati per la sola attività danzante. Un terzo locale "La Scalinatella" in via S.Pasquale, dove è stata riscontrata la presenza di circa 300 persone, risulta autorizzato come discoteca ma sprovvisto del certificato di agibilità per questo motivo è stato interamente sottoposto a sequestro. In un quarto locale, il "Voga" al vico Satriano veniva riscontrata un'attività di discoteca con la presenza di circa 250 avventori ai quali venivano somministrati prodotti, ma totalmente priva di autorizzazione; pertanto al responsabile venivano elevati verbali per la mancanza di autorizzazione per la somministrazione, mancanza di licenza sanitaria, mancanza del nulla osta impatto acustico e per la diffusione di musica. Il locale è stato sequestrato». Durante il week-end nella zona dei «baretto» sono state inoltre contestate 10 violazioni per occupazione abusiva di suolo pubblico. Per alcuni gestori già diffidati scaturirà come sanzione la sospensione dell'attività. Inoltre sono stati fermati e multati 48 parcheggiatori abusivi a cui sono stati confiscati 623 euro, proventi dell'attività illecita. I vigili hanno anche effettuato controlli sulla viabilità. Pattuglie al comando del capitano Imperatore hanno ritirato 12 patenti in quanto i conducenti sono risultati positivi al controllo narcotest ed alcoltest, hanno sequestrato 8 veicoli senza assicurazione, hanno prelevato 15 auto con il carro gru ed elevato 550 verbali per divieto di sosta. L'ammontare delle contravvenzioni, delle due operazioni, è di circa 138.000 euro.

Fonte della notizia: ilmattino.it

SCRIVONO DI NOI

Traffico animali, salvati cuccioli

Ammassati su un furgone fermato vicino Novara, due denunce

NOVARA, 26 GEN - Una sessantina di cuccioli di cane, di varie razze, sono stati sequestrati dalla polizia stradale. Erano stipati in gabbie, accatastate l'una sull'altra, in un furgone proveniente dalla Slovacchia bloccato sull'autostrada A4 all'altezza di Novara Est. L'operazione è scattata in seguito a una segnalazione dell'Eital, Ente italiano tutela animali e lupo, che hanno chiesto i cuccioli in affidamento. Denunciati per maltrattamenti e importazione illegale di animali uno slovacco e un italiano.

Fonte della notizia: ansa.it

Clandestino alla guida con documenti falsi

26.01.2015 - Nella mattinata di venerdì 23 gennaio, in viale della Repubblica, una pattuglia del reparto motociclisti della Polizia municipale ha fermato un'auto con a bordo quattro cittadini nordafricani. Il guidatore, N.A. di 27 anni, ha mostrato agli agenti un permesso internazionale di guida marocchino e l'assicurazione dell'auto, che, in seguito ad accertamenti, è risultata essere falsa. L'automobilista è stato quindi accompagnato al comando di piazza Macelli per ulteriori verifiche e in Questura per l'identificazione, dove gli agenti hanno constatato, con l'ausilio dell'Unità falsi documentali, che anche il permesso internazionale non era valido e che l'uomo si trovava in stato di clandestinità. N.A. è stato quindi denunciato per produzione ed uso di atti falsi e multato per quasi 1.500 euro, mentre l'auto è stata sequestrata, fino al pagamento delle sanzioni previste e all'attivazione di un'assicurazione valida. Giovedì 22 gennaio è stato invece fermato G.J., cittadino cinese di 35 anni, regolare sul territorio italiano e residente a Prato, titolare di patente italiana ma che è risultata essere stata revocata in seguito a una condanna per guida in stato di ebbrezza. L'automobilista ha inoltre mostrato agli agenti un'assicurazione falsa. L'uomo è stato perciò denunciato per guida senza patente e uso di documento falso mentre l'auto è stata sequestrata. Per poterla riavere, non prima di un mese, il proprietario dovrà pagare una sanzione di 800 euro e presentare un'assicurazione valida.

Fonte della notizia: iltirreno.gelocal.it

PIRATERIA STRADALE

Coppia investita sulle strisce pedonali, caccia serrata al pirata della strada

Il cittadino siriano nega ogni addebito sul suo coinvolgimento nell'incidente, forze dell'ordine in cerca dell'auto con targa dell'est Europa

26.01.2015 - E' una vera e propria caccia serrata al pirata della strada che, nel tardo pomeriggio di domenica, ha investito una coppia di anziani mentre stavano attraversando viale Tripoli sulle strisce pedonali. L'uomo, al volante di un monovolume scuro con targa dell'est Europa, dopo aver sbalzato sull'asfalto un 65enne e una 63enne è fuggito a tutta velocità senza lasciare tracce. Circa un'ora dopo l'incidente, verso le 20, un cittadino siriano si è presentato nella caserma dei carabinieri di via Destra del Porto per sporgere una denuncia di furto della propria vettura i cui numeri di targa coincidono con quelli dell'auto pirata riferiti dai testimoni. Gli ulteriori sviluppi delle indagini, tuttavia, non hanno permesso di accertare con sicurezza se lo straniero si trovasse al volante del monovolume o se la storia del furto fosse solo una scusa per evitare le gravi conseguenze dell'omissione di soccorso e della fuga e, lo straniero, è stato lasciato andare. Gli inquirenti dell'Arma sono al lavoro per cercare di ricostruire i fatti e incastrare il pirata. Dei due feriti, la signora è stata dimessa dall'ospedale mentre, per il marito, le condizioni sarebbero più serie ma non è in pericolo di vita.

Fonte della notizia: riminitoday.it

Viene investito da un pirata della strada in bici: tifoso del Grifo resta seriamente ferito

I medici del Pronto Soccorso hanno rilasciato un referto di 21 giorni di riposo, per trauma alla colonna e alle gambe, oltre alla frattura di un dito della mano destra. La Polizia indaga sull'accaduto

25.01.2015 - Era uscita dallo stadio a Pian di Massiano qualche minuto prima della fine della partita per evitare il traffico, ma una volta fuori è stato preso in pieno da un ciclista che poi non si è fermato per portare il soccorso al tifoso. E così un 54enne di Magione è finito al Pronto Soccorso: il bollettino meteo parla di lesioni alla testa, all'addome e un dito fratturato. La disavventura è avvenuta ieri pomeriggio al termine dell'incontro Perugia-Bari. Ora la polizia è sulle tracce del pirata in bici e non è escluso che possa essere individuato, perché l'area dell'impianto sportivo a quell'ora non era certo deserta. Alla vittima della spiacevole avventura, i sanitari del Pronto Soccorso hanno rilasciato un referto di 21 giorni di riposo, per trauma alla colonna e alle gambe, oltre alla frattura di un dito della mano destra, come informa una nota dell'ufficio stampa dell'Azienda Ospedaliera di Perugia. Sul luogo dell'investimento si è reso necessario l'intervento degli operatori del 118 chiamati da altri tifosi che hanno assistito alla scena.

Fonte della notizia: perugiatoday.it

INCIDENTI STRADALI

Ardeatina, scontro tra auto: morti entrambi i conducenti

26.01.2015 - Scontro fra due auto nella tarda serata di ieri all'altezza del chilometro 23 di via Ardeatina, in località Santa Palomba, vicino a Roma. Un ragazzo di 24 anni, Mauro Trusendi di Lanuvio alla guida di una Toyota Adventis, è morto sul colpo. Ferito anche un 22enne che era con lui. Questa mattina è morto anche l'altro automobilista coinvolto nell'incidente, Fabrizio Bove, 49enne romano residente ad Ardea, magazziniere sposato. Dai rilievi dei carabinieri risulta che l'impatto tra le due autovetture sia stato frontale. Sul posto i vigili del fuoco, che hanno estratto la vittima dalle lamiere, e i carabinieri di Pomezia.

Fonte della notizia: il messaggero.it

**Tragico incidente sulla circonvallazione, alle porte di Foggia: muore 43enne
Nel violento impatto tra un'auto e un tir una persona ha perso la vita. Si tratta di Giulio Carella, di 43 anni, deceduto poco dopo il ricovero in ospedale. Sul posto 118, vigili del fuoco e polstrada**

26.01.2015 - Sono ancora da accertare le cause del grave incidente stradale avvenuto la sera del 25 gennaio, poco prima delle 20, lungo la circonvallazione di Foggia, all'altezza dello svincolo per il tratturo Camporeale. Nel violento impatto tra un'auto e un tir, ha perso la vita un ragioniere foggiano. La vittima, Giulio Carella, aveva 43 anni. Secondo le prime informazioni raccolte, l'uomo era alla guida di una Nissan Pixo che, per cause ancora in corso d'accertamento, si è scontrata frontalmente con un tir, il cui conducente è rimasto illeso. Sul posto, una squadra dei vigili del fuoco del comando provinciale di Foggia ed i sanitari del 118 che hanno prestatato le prime cure a Carella, deceduto poco dopo il ricovero in ospedale. Sull'accaduto sono in corso le indagini della Polstrada. Numerosi i messaggi di cordoglio e sconcerto degli amici più stretti sulla pagina Facebook della vittima. Così sua nipote: "Eri una forza per chi ti conosceva, un punto di riferimento per me. Zio non ci credo, non ci crederò mai. Il tuo sorriso zio non lo dimenticherò mai". "Ho perso un grande amico, ciao Giulio, mi mancherai" scrive Pasquale. Vale: "Non ci posso credere, persona sempre sorridente e disponibile". E Rosario: "Eri come un fratello, riposa in pace amico mio"

Fonte della notizia: foggiatoday.it

Va sbattere con un tasso alcolico 5 volte sopra la norma e ora dovrà pagare anche il guard rail

La polizia municipale ha rilevato un incidente in via Francesco Torbido intorno alle 5 di domenica mattina, nel quale il guidatore di una Fiat Stilo in chiaro stato di ebbrezza è andato a sbattere contro la struttura

26.01.2015 - Un incidente rilevato dalla polizia municipale in via Francesco Torbido è costato la patente di guida ad un altro veronese, sorpreso al volante in chiaro stato di ubriachezza. Al 5 di mattina di domenica, gli agenti del comando di via del Pontiere hanno trovato il 37enne a bordo della propria Fiat Stilo, dopo che era finito contro il guard rail presente in quel tratto di strada. Secondo i riti del caso i vigili hanno provveduto a sottoporre l'uomo all'alcol test, che rilevato un tasso alcolemico ben cinque volte superiore al consentito. Oltre al ritiro della patente e alle sanzioni a cui andrà incontro, l'indisciplinato guidatore dovrà anche risarcire i danni causati dalla sua bravata al guard rail (gli sarà quindi contestato anche il danneggiamento di una struttura pubblica).

Fonte della notizia: veronasera.it

**Grave incidente stradale ad Anzio Colonia
Fortunatamente i quattro ragazzi a bordo della Fiat punto non hanno riportato gravi lesioni.**

di Eleonora D'Ippolito

26.01.2015 - Alle 3:30 di domenica mattina sulla strada litoranea Ostia-Anzio, nei pressi di Anzio Colonia, davanti al ristorante La Lampara, è avvenuto un terribile incidente stradale. Una fiat punto con a bordo quattro ragazzi di Anzio, di età compresa tra i 20 ed i 22 anni, ha perso il controllo e si è schiantata bruscamente contro altre tre automobili parcheggiate al lato della strada: una Matiz; una Citroen Saxo e una ADR. Dopo l'impatto l'auto è finita sulla carreggiata opposta, dove fortunatamente non stava passando nessuno, e ha colpito prima una centralina dell' Enel e subito dopo un lampione presente sul marciapiede. Sul luogo dell'impatto sono intervenuti immediatamente gli agenti della Polizia Stradale di Albano e le ambulanze del 118, chiamate dai residenti della zona, svegliati di soprassalto a causa del forte rumore generato dall'incidente. Secondo la prima ricostruzione dei fatti, eseguiti dalla stradale di Albano, i quattro ragazzi, dopo aver trascorso la serata al borgo medievale di Nettuno, si stavano apprestando a rientrare a casa. La Fiat punto percorreva ad alta velocità la litoranea, quando il conducente S.O. ha perso il controllo del veicolo. Fortunatamente i quattro ragazzi, grazie probabilmente all'apertura degli air bag, non hanno riportato lesioni gravi. Il conducente ed il passeggero, sedutogli accanto, sono stati portati all'Ospedale di Anzio con fratture multiple e al conducente è stata sequestrata la patente. Gli altri due passeggeri invece, che subito dopo l'incidente erano fuggiti, hanno riportato solo alcune contusioni.

Fonte della notizia: ilgranchio.it

**Campione di canottaggio ferito in un incidente in moto
I dirigenti della Compagnia remiera lavagnese si sono subito stretti attorno ad Andrea Sanguineti e, insieme ai suoi familiari, attendono impazienti buone notizie dallo staff medico del San Martino**

26.01.2015 - Ieri pomeriggio intorno alle 16 si è verificato un grave incidente stradale in via Solari e Queirolo, la strada che collega Zoagli a Semorile. Un giovane di 21 anni, in sella a una moto 125, ha sfondato una ringhiera laterale ed è precipitato per circa 10 metri prima di atterrare su una scalinata. Nella caduta, il giovane ha riportato fratture al braccio destro, un trauma toracico e contusioni non gravi. Il 21enne è stato trasferito in elicottero al pronto soccorso dell'ospedale San Martino, dove è stato raggiunto da amici e parenti. Il ragazzo è un atleta, tesserato per Compagnia remiera lavagnese, campione italiano juniores. I dirigenti della società si sono subito stretti attorno ad Andrea Sanguineti e, insieme ai suoi familiari, attendono impazienti buone notizie dallo staff medico del San Martino.

Fonte della notizia: genovatoday.it

Uno schianto in galleria paralizza la Gardesana

26.01.2015 - Dopo quasi due ore di caos tutto si è concluso con alcune corse delle ambulanze, un gruppo nutrito di feriti, uno solo dei quali, fortunatamente, in condizioni piuttosto serie, grandi disagi per la affollata viabilità della domenica pomeriggio e con una considerazione generale sulla inadeguatezza di quella che si chiama forse esagerando superstrada: quella statale 45 bis che deve quotidianamente assorbire una mole troppo grande di veicoli, offrendo una sola corsia per ogni senso di marcia. Il rientro in massa dal Garda di una splendida domenica di Sole è stato paralizzato a partire dalle 17,50 sul territorio comunale di Gavardo, nel mezzo di una delle gallerie - la San Biagio - che costella il tracciato della Gardesana occidentale. Nel lungo tunnel a cavallo tra i territori di Gavardo e Villanuova si è verificato un tamponamento a catena che poteva avere conseguenze molto serie, e che ha mobilitato un notevole numero di addetti ai soccorsi tra agenti della polizia stradale, vigili del fuoco (di Salò), volontari delle ambulanze e personale dell'Anas. SECONDO la ricostruzione effettuata dalla polstrada di Brescia, la Fiat Punto di un 58enne di Brescia, il ferito più grave, A.C. le sue iniziali, trasferito dopo lo schianto in codice rosso nella Poliambulanza cittadina dall'automedica del «118», avrebbe centrato nella parte posteriore una Bmw X5 dando vita a un urto a catena che ha coinvolto una Lancia Y e una Volkswagen Polo. Il tamponamento si è verificato sulla corsia in direzione di Brescia, ma inevitabilmente il traffico si è bloccato completamente dentro e fuori il tunnel, e la viabilità è tornata alla normalità, col lento smaltimento di code chilometriche, solo attorno alle 19,20. Mentre i soccorritori caricavano i feriti - gli altri tre, lievi, sono stati dirottati sull'ospedale di Gavardo - polizia stradale e carabinieri hanno provveduto a deviare il traffico sulla sp 116 per il tempo necessario a rilievi e ripulitura dell'asfalto.

Fonte della notizia: bresciaoggi.it

Arvier, ventenne perde la vita in un incidente stradale sulla Statale 26

di Silvia Savoye

ARVIER 25.01.2015 - Si tratta di Andrea Cimino, 20 anni di Saint-Pierre. Nessun segno di frenata, all'origine dell'incidente forse un colpo di sonno. Incidente stradale mortale questa mattina intorno alle 5.45 sulla Statale 26 ad Arvier. Un 20enne, residente a Saint-Pierre, Andrea Cimino, ha perso la vita dopo essere andato a sbattere con la propria auto, un'Alfa Romeo 147 contro un guard-rail e un pilastro di cemento armato, subito dopo la rotonda di Arvier. Nessun segno di frenata, all'origine dell'incidente forse un colpo di sonno. Sull'incidente autonomo, sono in corso gli accertamenti da parte dei Carabinieri. Sul posto sono intervenuti i Vigili del Fuoco e il 118 che non ha potuto fare altro che constatare il decesso del giovane. Dopo l'incidente, il tratto di strada statale 26 è stato chiuso fino alle 9. Il giovane da oltre un anno lavorava per una stazione sciistica. Secondo quanto si è appreso ad Arvier lo aspettava un amico per essere riaccompagnato a casa dopo una serata in compagnia.

Fonte della notizia: aostasera.it

Zoppola: incidente stradale, tre feriti, grave una 59enne

CORDENONS 25.01.2015 - Una donna di 59 anni, di Cordenons, è rimasta ferita in modo grave, e portata in elicottero a Udine, in un incidente stradale accaduto alle 11.40 di questa mattina, 25 gennaio, sulla provinciale 51, in prossimità del guado di Murlis. Per cause in corso di accertamento da parte della Polizia stradale di Spilimbergo, la Bmw della donna avrebbe invaso la corsia opposta, centrando una Opel Astra condotta da un 51enne di Pordenone. Questi, e il passeggero che trasportava, sono stati portati all'ospedale cittadino con l'ambulanza del 118. Le loro condizioni non sono gravi. Sul posto anche i Vigili del fuoco di Pordenone.

Fonte della notizia: pordenoneoggi.it

Incidente stradale alla Conigliera, un'auto finisce su una fiancata

Sul posto sono intervenute le pattuglie della polizia, i vigili del fuoco e il personale del 118. I passeggeri sono riusciti ad abbandonare l'abitacolo e non hanno riportato gravi lesioni

25.01.2015 - Un incidente stradale, senza gravi conseguenze, si è verificato nel pomeriggio in via Umberto Maddalena, la cosiddetta "Conigliera". Un automobilista ha perso il controllo della sua vettura, che è finita su una fiancata. Le informazioni sono ancora frammentarie. A dare l'allarme sono stati gli stessi passeggeri e sul posto sono intervenute le pattuglie della polizia, i vigili del fuoco e il personale del 118. "I passeggeri - spiegano dalla sala operativa dei vigili del fuoco - sono riusciti ad abbandonare l'abitacolo. Le nostre squadre sono intervenute per aiutarli e per mettere in sicurezza la strada". Sono in corso gli accertamenti per stabilire la dinamica dell'incidente.

Fonte della notizia: palermotoday.it

Scontro frontale tra auto in città e in A4 un ubriaco rischia di ribaltarsi dopo aver tamponato

Nel tardo pomeriggio di sabato in via Torbido, all'intersezione con via Bassetti, una Ford Fiesta e un'Audi A3 si sono scontrate a causa di una mancata precedenza e due persone sono finite all'ospedale per alcune ferite lievi

25.01.2015 - Forse una distrazione o magari la fretta di raggiungere la destinazione, di certo non è stato l'alcol a provocare l'incidente frontale avvenuto in via Torbido nel tardo pomeriggio di ieri.

All'altezza dell'intersezione con via Bassetti, una Ford Fiesta e una Audi A3 si sono scontrate a causa di una mancata precedenza. Sul posto sono intervenuti gli agenti di Verona Emergenza che hanno soccorso le cinque persone coinvolte, due delle quali sono state trasportate all'ospedale Maggiore per alcune ferite lievi. A svolgere i rilievi del caso sono invece arrivati gli agenti della Polizia Municipale, che hanno sottoposto i guidatori all'alcol test che ha dato esito negativo. Un altro incidente si è verificato sull'autostrada A4 nella tarda serata di venerdì, a pochi chilometri dal casello di Verona Sud. Un veicolo, condotto da un uomo con tasso alcolemico di 0.89, ha prima tamponato un altro mezzo e poi si è ribaltato su entrambe le fiancate prima di tornare con tutte le ruote a terra. Indenne l'autista.

Fonte della notizia: veronasera.it

SBIRRI PIKKIATI

Folle weekend di violenza

Varese: rissa in piazza Repubblica. Busto Arsizio: botte ai carabinieri dopo l'incidente

26.01.2015 - Fine settimana da esagitati per alcuni extracomunitari a Varese e a Busto Arsizio. Morale: polizia e carabinieri sono dovuti intervenire per sedare gli effetti dell'alcol o della mera violenza. A Varese, qualche bicchiere di troppo, e dalle parole si passa subito alle vie di fatto: teatro della zuffa, avvenuta nella tarda serata di sabato 24 gennaio, è stata la centralissima piazza Repubblica. Il bilancio finale parla di cinque sudamericani denunciati dalla polizia di Stato. Sì, perché a darsene di santa ragione sono stati due gruppetti di stranieri, con salvadoregni e peruviani schierati gli uni contro gli altri. Non è chiaro quali siano state le prime scintille che hanno poi fatto esplodere la disputa tra i due gruppetti di stranieri, ma all'origine di tutto ci sarebbe anche il troppo alcol in corpo. Prima sono volate parole pesanti, poi si è passati al lancio di bottiglie vuote e infine alle botte a mani nude. La scena ha subito richiamato l'attenzione di molte persone, tra automobilisti di passaggio - a quell'ora la *movida* del sabato era in pieno svolgimento - e residenti della zona, e in tanti hanno impugnato il telefono e allertato le forze dell'ordine. La richiesta di intervento è stata raccolta dalla Centrale operativa della Questura, i cui operatori tra l'altro stavano già provvedendo a inviare le pattuglie sul posto, poiché si erano resi conto di quanto stava capitando grazie alle telecamere di sorveglianza costantemente puntate su piazza Repubblica. In pochi istanti i poliziotti della Squadra Volante sono arrivati sul luogo della rissa e hanno provveduto a riportare la calma tra i contendenti. Al termine degli accertamenti, sono scattati i provvedimenti: i cinque sudamericani dovranno ora rispondere del reato di rissa.

BOTTE AI CARABINIERI A Busto Arsizio, invece, protagonisti del folle sabato notte sono stati due ecuadoregni. Prima si sono schiantati con la loro auto contro un'altra vettura in sosta e poi hanno aggredito i carabinieri che a più riprese sono intervenuti per riportare la calma. La nottata decisamente sopra le righe di due giovani originari dell'Ecuador si è conclusa con le manette ai polsi, per i reati di resistenza, violenza e oltraggio a pubblico ufficiale e lesioni personali in concorso. Tutto è cominciato verso le 3 della notte tra sabato 24 e domenica 25 gennaio, in via Quintino Sella: qui l'automobile su cui viaggiava la coppia di ecuadoriani - residenti in zona, con precedenti penali e l'altra notte decisamente ubriachi - è finita fuori strada, finendo contro un'altra auto regolarmente parcheggiata a margine della carreggiata, danneggiandola in maniera seria. Sul posto è quindi arrivata una pattuglia dei carabinieri della Compagnia di Busto Arsizio, per i consueti accertamenti di rito, ma a questo punto è scoppiato il putiferio: in base alla prima ricostruzione, alla vista delle divise i due stranieri hanno dato in escandescenze, aggredendoli con una raffica di calci e pugni. I militari hanno subito chiesto rinforzi, ma anche questi sono finiti nel mirino dei sudamericani, che li hanno "accolti" a suon di botte. Alla fine comunque i carabinieri sono riusciti ad avere la meglio e a fermare i due esagitati. Su disposizione del pubblico ministero di turno Nadia Calcaterra, sono stati arrestati e portati nel carcere di Busto Arsizio: dovranno rispondere, appunto, di resistenza, violenza e oltraggio a pubblico ufficiale, oltre che di lesioni personali in concorso. Per i militari aggrediti si parla comunque di conseguenze non gravi.

Fonte della notizia: prealpina.it

Strappa di mano ai carabinieri un atto da firmare e li insulta

CINQUE TERRE - VAL DI VARA 26.01.2015 - Doveva firmare per il sequestro dell'auto, ma anche se si trattava di una semplice formalità ha dato in escandescenze finendo denunciato per oltraggio e ingiurie a pubblico ufficiale. E' la vicenda di cui si è reso protagonista un uomo di 47 anni di Riccò del Golfo. I militari avevano raggiunto la sua abitazione per la firma dei fogli amministrativi. Come detto, si trattava di un atto semplice ed immediato, ma il 47enne non era della stessa opinione. Ha rivolto ai militari delle frasi impronunciabili e la sua rabbia è culminata quando ha strappato di mano agli appuntati i fogli da firmare. La situazione è rientrata e al padrone di casa non è stata risparmiata la denuncia.

Fonte della notizia: cittadellaspezia.com

Acilia, i vigili urbani lo multano e lui minaccia: "Assenteisti vi ammazzo" L'uomo ha aggredito verbalmente un funzionario e un agente del X Gruppo Mare della Polizia Locale di Roma Capitale. E' accaduto in via Acilia

26.01.2015 - Dopo aver ricevuto una multa, un uomo è andato in escandescenza in via di Acilia minacciando di morte due agenti della Polizia Locale X Gruppo Mare. Per l'aggressore è scattata una denuncia.

MINACCE IN PIENO GIORNO - I due, un funzionario e un agente, sono stati aggrediti ad Acilia questa mattina alle 12 circa in pieno centro. Secondo quanto riportato dal comando di Ostia, i due vigili sono stati aggrediti a causa di un verbale ricevuto dall'aggressore per una sosta sul marciapiede. L'uomo, oltre aver minacciato di morte i due, gli ha anche urlato "assenteisti" e "nulla facenti" alludendo alle polemiche relative alle assenze dei vigili dello scorso Capodanno.

Fonte della notizia: romatoday.it

Prende a schiaffi il vigilino che controlla le auto in sosta Un massese residente in Versilia denunciato dalla polizia municipale l'aggressore

PIETRASANTA 24.01.2015 - Ha preso a schiaffi un ausiliario del traffico colpevole, secondo lui, di non intervenire su un incidente stradale avvenuto lì vicino. Una pretesa che il "vigilino" non poteva soddisfare visto che non è un poliziotto municipale ma per l'appunto solo un addetto a rilevare il rispetto del regolamento sulla sosta. Un atto di violenza gratuita consumato in pieno

centro, a cui è seguita la fuga. Ma la polizia municipale di Pietrasanta, grazie anche alle indicazioni del "vigilino", è riuscita a identificarlo. Così un cinquantenne di Massa residente in Versilia è stato denunciato con l'accusa di rapina. È successo nel pomeriggio di venerdì. L'ausiliario del traffico (dipendente della Pietrasanta Sviluppo spa) era stato raggiunto dall'automobilista mentre stava svolgendo l'attività di controllo delle soste dei veicoli presso l'area Lotti. Ne è nata una discussione che è sfociata nell'aggressione con il vigilino colpito al volto e rovinato sull'asfalto. L'aggressore si è subito allontanato, come se niente fosse successo, con il veicolo sul quale era arrivato percorrendo la strada che fiancheggia la linea ferroviaria facendo così perdere le sue tracce. L'ausiliario pochi istanti prima di essere colpito era comunque riuscito a comunicare i dati del veicolo sul quale l'uomo si era allontanato (marca, modello, colore e targa) al centralino del Commissariato di Pubblica Sicurezza di Forte dei Marmi che aveva subito informato il Comando della polizia municipale di Pietrasanta. La comunicazione però si era interrotta in quanto l'uomo, secondo la prima versione dei fatti, aveva strappato di mano l'apparecchio telefonico dell'ausiliario per lanciarlo lontano. Sul posto per i primi soccorsi e la raccolta delle testimonianze si sono recati un equipaggio della Polizia Municipale e l'agente in servizio nel vicino centro storico. L'ausiliario del traffico è stato soccorso e trasportato dal 118 al pronto soccorso dell'ospedale Versilia dove è stato controllato, medicato e dimesso in serata con un referto che lo ha giudicato guaribile in pochi giorni. La svolta è arrivata ieri mattina quando personale della polizia municipale ha rinvenuto il telefono cellulare lungo la linea ferroviaria; in tarda mattinata il conducente è stato rintracciato e invitato presso gli uffici di via Marconi 3 per la redazione degli atti di rito. L'uomo è stato identificato e denunciato a piede libero per rapina. Al vaglio del Comando Polizia Municipale altre testimonianze utili per chiarire la dinamica dei fatti e la sussistenza di altre ipotesi di reato a carico del cinquantenne.

Fonte della notizia: iltirreno.gelocal.it